

Daniele Locchi



Insonnia
- E ALTRE POESIE -



edizioni isogninelcassetto.it

© Daniele Locchi – per quanto riguarda le poesie pubblicate
daniele.locchi@freeinternet.it

© Editing (autorizzato dall'autore) a cura di:
edizioni isogninelcassetto.it
info: redazione@isogninelcassetto.it

Poesie pubblicate su isogninelcassetto.it dal 2006 al 2009
1ª edizione in ebook: [isnc]edizioni – dicembre 2012

Curatore editoriale: Marniko [marniko@isogninelcassetto.it]

isogninelcassetto.it è un portale di scrittura aperto agli aspiranti scrittori, dà visibilità alle loro opere e le diffonde sul web. Si pone come tramite tra gli autori, che scelgono di mettersi liberamente sul mercato e avere un ruolo importante nel lancio del proprio libro, e il mondo dell'editoria in generale.

Per saperne di più visita i siti web:
<http://isnc-isogninelcassetto.blogspot.com>
<http://isncedizioni.blogspot.com>

Disclaimer - L'autore, avendo concesso il diritto di pubblicazione online e di download gratuiti dell'opera in Italia e all'estero, dichiara che l'opera è di sua esclusiva proprietà e creazione, di essere l'unico titolare di ogni qualsiasi diritto di proprietà intellettuale su detta opera, di averne la libera disponibilità e di non avere vincoli contrattuali e/o accordi con terzi che impediscono (o possono impedire in futuro) all'autore di pubblicare l'opera con [isnc] isogninelcassetto, impegnandosi a tenere indenne isogninelcassetto.it - meglio identificato nella persona Registrant del dominio - da pretesa o azioni di terzi in merito ai diritti concessi e prestando la propria opera qualora tali diritti vengano contestati.

I testi pubblicati sono gratuiti e si scaricano dai siti/blog isogninelcassetto.it con un semplice click del mouse. Questo non significa che siano però del tutto liberi: il download è consentito tramite una licenza "Creative Commons" che completa il diritto d'autore, permettendo ai lettori di copiare, distribuire e riutilizzare le opere pubblicate a patto di citare sempre il nome dell'autore originario, l'indirizzo del sito originario (isogninelcassetto.it) e di non utilizzarle per scopi commerciali.

Daniele Locchi

Insonnia
- E ALTRE POESIE -



edizioni isogninecassetto.it

DANIELE LOCCHI, fiorentino - oggi ideatore e gestore di un noto cocktail bar - studente ribelle, redattore di una radio libera, organizzatore di concerti, gestore di locali, nella sua vita ne ha fatte tante.

La passione per la scrittura in lui è sempre esistita: «ognuno ha la sua strada da percorrere, almeno così crede. Piano piano si capisce, o si intuisce, o lo si avverte ma non ci facciamo caso, che esistono tante strade, convergenti, divergenti, parallele... io ho imparato che bisogna percorrerne quante più possibili.»

Nel 2012 esce il suo libro *80.doc*, Romano Editore.

"Un libro sul falso mito degli anni 80 - come una storia a denominazione di origine controllata, garantita dal racconto senza veli di uno dei suoi protagonisti - sugli intrecci politica/spettacolo, su una rivoluzione mai compiuta..."

Sommario

Avete visto l'estate?	Pag. 7
Carezza	8
Ti amo	9
Insonnia	10
L'amore prima d'essere	11
Prima che il tuo silenzio	12
Altalena	13
Il tuo sorriso apparecchiato a pranzo (le blanc)	14
Capogiro (le noir)	15
Accoccolato al molo aspettando l'aliscafo	16
Dondolando in re minore una tazzina	17
Spring summer & fall	18
Càpita	19

1. AVETE VISTO L'ESTATE?

L'hanno data in arrivo
più di sempre pimpante
spintonar Primavera
come ad un gioco in Tv.

L'hanno vista a Bagdad
travestita autobomba
dispensare calorie a
fil di militi ignoti.

L'hanno scorta in Somalia
lanciarazzi abbagliante
donar lampi sbiancanti
alle bocche sdentate.

Pare che a Tel Aviv
abbronzasse bambini
non è giorno di scuola
oggi brucia il mercato.

Mia moglie si lamenta
chiudendo nervosa
l'ombrellone da spiaggia:
ha cosparso invano
la sua pelle di crema.

2. CAREZZA

La mia mano
Ultimo avamposto del corpo
Prima finestra dell'anima
Si muove Incerta
Sorvola oceani
Paure
Dubbi
Si libera nell'aria
Rimane sospesa
Poi leggera
Come una foglia
Che sa dove poggiare
Ti sfiora
Disegna il tuo naso
Circonda i tuoi occhi
Si perde sulla fronte
Percorre dolce le guance rotonde
E scende giù
Come goccia sul vetro
Per morire sulle tue labbra.

3. TI AMO

Giubbotti camicie calzini
svenuti per terra.

Il tempo
si è fatto gentile
e dorme, cent'anni lontano
dal batter del cuore
dal volo dell'anima
dal teso calore del corpo.

Ti guardo
regina allo specchio
sensuale, avvolgente.

Sovrani
di un mondo latente
ci abbandoniamo perduti.

Del pensiero, più nulla.

4. INSONNIA

Non è solo la luce
a confondere il sonno.

C'è un senso
che non ti appartiene.

Un vuoto dell'anima.
Una triste consapevolezza.

Affiora così
come un legno dall'acqua
a ricordare cosa
è stato quel che sarà.

*Siamo stelle cadute
con il fuoco alle spalle
e la cenere avanti.*

La notte farà forse la brava
o saprà rendersi aguzza.

Certo sarà l'anima tua
a farle da guida.

La mia
intanto è dispersa
in una malinconica commedia
dalla trama lenta e banale.

Eppure è vita
e fredda

l'aria si compiace
della sua aspra bellezza.

5. L'AMORE PRIMA D'ESSERE

Il soffio
prima
della voce

la luce
prima
dello sguardo

il balzo
prima
d'esser volo

il sole
riflesso
di un'auto
che passa

la lama
lucente

la stanza
trafitta.

6. PRIMA CHE IL TUO SILENZIO

Prima che il tuo silenzio diventi terapia
e il mio cercarti rabbia
voglia inesplosa
purificata da canti e salmi
che altro non celano
se non l'impossibilità d'essere vivi.

Prima che la sabbia abbia ricoperto la tua fotografia
e le mie mani abbiano smesso di tremare
per ritornare a stringersi
e a stringere pezzi di carne appesi alle braccia
vuoti lamenti di circostanza
sfuggiti alla nebbia della mattina.

Vorrei fotografare un'alba e un tramonto
due foglie appese all'albero prima di cadere
un fiume che scorre placido
e un torrente che si fa impetuoso
un passero sul ramo
un fiore che sboccia
una strada deserta e quindi viva
piena di ombre e di promesse
di ricordi e di arrivederci.

Come la faccia di un uomo
alla fermata di un bus
di una mattina grigiastra
con una borsa in una mano
e la sua vita nell'altra.

7. ALTALENA

Un dolce cigolio
i tuoi piedini tesi
a scavalcare il mondo.

È bello spingerti a volare
lungo la strada magica del fiume
fin sopra il bosco e il monte

E non volerti raccontare
quanto è brutale e inutile
la scesa.

8. IL TUO SORRISO APPARECCHIATO A PRANZO (LE BLANC)

Il tuo sorriso apparecchiato a pranzo
tra il piatto, il coltello e la forchetta
accompagnato dalla ruga dell'affetto
mi rende tutto un poco più soffuso
e mi circonda come una carezza
dimenticata tra le pieghe del lenzuolo.

9. CAPOGIRO (LE NOIR)

È stato l'attimo di un capogiro
un atto unico dentro il bicchiere
due passi balbettati in cima al viale
dove tramonta la città nel mare.

Nell'orizzonte che si vende specchio
il verde arretra e lascia il posto al grigio
dentro un sorriso che non ha speranza
ma l'incubo del vuoto dell'inferno.

E forse proprio in fondo al rettilineo
non c'è la curva che ti lancia in cielo
ma solo un muro sghembo ed una scritta.

Vergata in rosso la parola fine.

10. ACCOCCOLATO AL MOLO ASPETTANDO L'ALISCAFO

Mi sono innamorato dei tuoi versi
chissà che viso avrebbe il nostro amore
io che ti leggo tu che mi declini
saremmo aria pura tra parole
un alfabeto dentro l'emozione
nascosta nelle frasche di un segreto
per rimanere afoni
attoniti
incapaci
di colorare d'altro il nostro giorno.

11. DONDOLANDO IN RE MINORE UNA TAZZINA

Mi piacerebbe leggere poesie
appollaiato al banco di un caffè
magari sorseggiando un tè alla menta
arrotolando una papier mais.

Invece ho una tastiera e un po' di mani
il cielo chiuso nello schermo blu
e un brivido alla schiena che svanisce
al fischio solitario di una moka.

12. SPRING SUMMER & FALL

Tra i colli persi dentro al verde perso
delle ghirlande che corrono a valle
le ragazze aspettano la corriera
annusando un profumo di chanel.

sulla pensilina
di un ramo invadente
il mandorlo è in fiore

Tra i colli persi dentro al verde perso
d'un magazzino polveroso e stanco
ci sono segni di sudore sparsi
mani appoggiate ai fianchi della sera.

il ballo sarà sfinimento
fatto per perdere la strada
un attimo prima dell'alba

Tra colli persi dentro al verde perso
collassano improvvisi i grattacieli
intrappolata all'orlo della testa
l'ultima pagina del mio giornale.

è sempre un po' squalcita
come il giorno in divisa
se ne va all'imbrunire

13. CÀPITA

Non s'annuncia la foschia
che raggela la luna
e la veste lampione
mentre i gatti incupiti
dai silenzi del vento
sono palle di pelo arruffate.

Potrei parlarti per ore
sul parapetto del ponte
ma ci vorrebbe una voce
che tace ed ascolta.

Invece c'è il mare
onde stanche con unghie di sabbia
a graffiare la cornetta.

Càpita
e nessuno ne ha colpa
se la notte è più buia, più spenta, più sola.



Insomnia

© 2012 Daniele Locchi [daniele.locchi@freeinternet.it]

Editing a cura di edizioni isogninelcassetto.it

© 2012 [isnc]edizioni - dicembre 2012

e-book gratuito fuori commercio

«Succede, di nascere. Succede un po' a tutti. Pataplaf!
Dopo, ognuno ha la sua strada da percorrere. Almeno così crede.
Per il resto canto, scrivo racconti e poesie, lavoro...
Ho fatto molte cose, ma soprattutto mi attira il pensare
di doverne fare molte altre.»

[DANELE LOCCHI]



edizioni isognin e cassetto.it